

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-590 del 03/02/2025
Oggetto	Procedimento MO14A0007 (2196/S). FERRARI spa. Rinnovo con variante non sostanziale in concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, consistente nella sostituzione della camicia e del dispositivo di prelievo di un pozzo ad uso irrigazione di area verde, bagnatura di circuito automobilistico ed antincendio, in Comune di Fiorano M. (MO).
Proposta	n. PDET-AMB-2025-620 del 03/02/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno tre FEBBRAIO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO: Procedimento MO14A0007 (2196/S). FERRARI spa. Rinnovo con variante non sostanziale in concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, consistente nella sostituzione della camicia e del dispositivo di prelievo di un pozzo ad uso irrigazione di area verde, bagnatura di circuito automobilistico ed antincendio, in Comune di Fiorano M. (MO). Regolamento Regionale n. 41/2001 - artt. 19, 27 e 31.

LA RESPONSABILE

PREMESSO che:

- con Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015 la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

- con determinazione n. DET-AMB-2022-6648 del 27/12/2022 è stata assentita alla ditta FERRARI spa (C.F. 00159560366) la titolarità di una concessione, valida fino al 09/06/2024, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo ad uso irrigazione di area verde, bagnatura di circuito automobilistico ed antincendio, posto su terreno censito nel N.C.T. al foglio 17 mappale 103 in Comune di Fiorano M. (MO), con una portata massima di 3 l/s ed un volume annuo di 45.000 mc - Procedimento MO14A0007 (2196/S);

ACQUISITE da parte della ditta FERRARI spa:

- con prot. PG/2024/0105741 del 07/06/2024 l'istanza di rinnovo della suddetta concessione entro i termini validi e pertanto, nelle more del rilascio del provvedimento il prelievo è stato esercitato legittimamente;

- con prot. n. PG/2024/0161086 del 06/09/2024 l'istanza di variante non sostanziale, consistente nella sostituzione della camicia ormai usurata e del dispositivo di prelievo del pozzo;

PRESO ATTO che, dalla documentazione tecnica presentata, risulta quanto segue:

- il pozzo esistente, avente diametro di 300 mm e profondità di 85 m, dispone di una camicia in acciaio con due tratti filtranti posti a 20/50 m e 60-71 m da p.c. e di un'elettropompa sommersa avente potenza di 1,1 kW e portata di esercizio di 1,5 l/s;

- l'intervento in progetto consiste nella sostituzione della camicia con una tubazione in PVC di diametro 180 mm, dell'elettropompa sommersa con dispositivo avente potenza di 3 kW e portata massima di 3 l/s, oltre che della tubazione di mandata e della condotta di collegamento;

- la profondità del pozzo resterà invariata e verranno mantenuti i due tratti filtranti posti indicativamente a 38/47 m e 60/72 m da p.c. in corrispondenza dell'acquifero monostrato "Conoide Tiepido – confinato inferiore" (codice 2400ER-DQ2-CCI);

- il prelievo di acqua pubblica sotterranea avrà la stessa destinazione d'uso ed avverrà con portata e volume annuo immutati rispetto a quanto disposto nel sopra citato atto di concessione, di cui viene richiesto il rinnovo;

CONSIDERATO che:

- l'istanza assunta con prot. PG/2024/0105741 del 07/06/2024 è riconducibile alla procedura di rinnovo di concessione di cui all'art. 27 del R.R. 41/2001;

- si ritiene che gli interventi in progetto sopra descritti rientrino nella definizione di variante non sostanziale consistente nella sostituzione di pozzo non funzionante, di cui all'art. 31 comma 5 del R.R. n. 41/2001;

DATO ATTO che:

- la derivazione è stata valutata con la metodologia cosiddetta ERA (Esclusione/Repulsione/Attrazione), introdotta dall'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dalla Direttiva Quadro Acque, con le Deliberazioni 8/2015 e 3/2017 (c.d. Direttiva derivazioni), che è stata recepita, per quanto riguarda il territorio della Regione Emilia-Romagna, con la DGR n. 1195/2016;

- in base al suddetto "metodo ERA", la derivazione risulta rientrare nella matrice "stato R" (*REPULSIONE*), pertanto l'utenza richiesta è compatibile con la prescrizione di ridurre la durata della concessione a 5 anni e subordinata al risultato di monitoraggi sito-specifici al fine di non pregiudicare il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo, come dettagliato nel disciplinare di concessione, parte integrante del presente atto;

- sono stati svolti gli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia, ai sensi del D.Lgs. 159/2011, mediante richiesta di comunicazione liberatoria inoltrata tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia in data 22/11/2024, alla quale ad oggi non è pervenuto alcun riscontro entro il termine di legge previsto di 30 giorni;

ACCERTATO che, con nota prot. n. PG/2024/0222441 del 09/12/2024, è stata acquisita l'autocertificazione attestante l'insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 da parte dei soggetti della ditta richiedente sottoposti a verifica antimafia;

VALUTATO il volume del prelievo richiesto come adeguato rispetto al fabbisogno necessario per gli utilizzi così come descritti nella documentazione tecnica allegata all'istanza e negli allegati integrativi acquisiti con note prot. PG/2024/0174358 del 27/09/2024 e PG/2024/0197234 del 31/10/2024;

VERIFICATO che

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nelle tipologie d'uso "piscicoltura, irrigazione di attrezzature sportive e aree destinate a verde pubblico" e "igienico ed assimilati" di cui rispettivamente alla lettera d) ed f) del comma 1 dell'art. 152, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone corrisponde alla somma del canone minimo previsto per le due tipologie di appartenenza, che ammonta per il 2025 ammonta a € 387,05, da versare entro il 31/03/2025;

VERIFICATO che:

- il richiedente ha versato l'importo previsto per l'istruttoria;

- i canoni dovuti sono stati corrisposti fino al 2024 compreso;
- il deposito cauzionale è stato adeguato mediante versamento effettuato il 19/11/2024 per un totale di **€ 382,46**, corrispondente al canone dell'annualità 2024;

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 200/60/CE;
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2254/2015, n. 1415/2016 e n. 1792/2016;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae (DDG) n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia e successive modifiche ed integrazioni;
- la DDG n. 7/2024 - Approvazione del "Piano integrato di attività organizzazione (PIAO) 2024-2026" e del "Programma annuale delle attività 2024" di Arpae Emilia-Romagna con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: rischi corruttivi e trasparenza;
- la DDG n. 12/2025 con la quale alla dott.ssa Valentina Beltrame, già responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, è stato assegnato il coordinamento Regionale delle Aree Autorizzazioni e Concessioni di Arpae;
- la DDG n. 13/2025 con cui la dott.ssa Anna Maria Manzieri è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

RITENUTO che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita e nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione:

- la concessione possa essere rilasciata fino al **31/12/2029**;
- possa essere altresì assentita la variante non sostanziale alla suddetta concessione;

DATO ATTO che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

SU PROPOSTA dell' I.F. del Polo Specialistico demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae dott. Lorenzo Marchesini, in qualità di responsabile del procedimento,

per quanto precede,

DETERMINA

1) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta FERRARI spa (C.F. 00159560366) nella persona del rappresentante P.T., il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo ad uso irrigazione di area verde, bagnatura di circuito automobilistico ed antincendio, posto su terreno censito nel N.C.T. al foglio 17 mappale 103 in Comune di Fiorano M. (MO), **con una portata massima di 3 l/s ed un volume annuo di 45.000 mc - Procedimento MO14A0007 (2196/S)**;

2) **di assentire** la variante non sostanziale alla suddetta concessione, consistente nella sostituzione della camicia e del dispositivo di prelievo del pozzo esistente, riducendo il diametro della tubazione e mantenendo inalterata la profondità ed il numero dei tratti filtranti, così come descritto in premessa ed acquisito nel disciplinare di concessione sottoposto alla firma del richiedente;

3) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 09/12/2024, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche dell'opera di presa;

4) **di rettificare** il suddetto disciplinare come segue:

ART. 3 – DURATA DELLA CONCESSIONE

*3.1 In base alla valutazione (...) ed è quindi valida fino al **31/12/2029**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.*

ART. 5 – CANONE DELLA CONCESSIONE

5.1 Il canone dovuto per l'annualità in corso è di **€ 387,05**, da versare entro il 31/03/2025.

ART. 6 – DEPOSITO CAUZIONALE

6.1 *L'importo versato dal richiedente a titolo di cauzione a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è di **€ 382,46**, importo corrispondente al canone dell'annualità in corso all'atto della firma del presente disciplinare.*

ART 7.4 Dispositivo di misurazione

Il concessionario è tenuto a ricollocare e collegare alla nuova tubazione la strumentazione di misura dei volumi derivati.

Il concessionario dovrà quindi comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante del contatore installato da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Modena PEC aoomo@cert.arpa.emr.it ;
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it ;

5) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

6) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 24 del 22/12/2009;

7) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

8) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;

9) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

10) **di dare atto** che il presente provvedimento:

- è redatto in forma di scrittura privata non autenticata, soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a € 200;
- è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da ARPAE;

11) **di rilevare** che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011;

12) **di definire** nell'articolato che segue le caratteristiche dell'intervento e le condizioni a cui esso è subordinato, in base a quanto richiesto nella domanda di autorizzazione e nei documenti tecnici di progetto, a quanto contenuto negli atti richiamati nelle premesse, ed in base alle norme che regolano la materia:

Art. 1 – UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

L'opera di presa interessata dal progetto è costituita da un pozzo situato nel **comune Fiorano M. (MO)** su terreno di proprietà del richiedente ed avente le seguenti coordinate:

- foglio 17 mappale 103 del N.C.T.;

- coordinate piane U.T.M. RER fuso 32*: X=647.302 Y=932.961;

1.1 Reincamiciamento del pozzo

La camicia in acciaio avente diametro di 300 mm, ormai usurata, verrà sostituita mediante inserimento di nuova tubazione in PVC del diametro di 180 mm. La profondità del pozzo resterà invariata (85 m), così come la collocazione dei due tratti filtranti posti indicativamente a 38/47 m e 60/72 m da p.c..

1.2 Sostituzione dei dispositivi di emungimento

Verrà inserita un'elettropompa di diametro ridotto di tipo Caprari E 4 ED 40/17 avente potenza di 3 kW e portata massima di 3 l/s; verranno altresì sostituiti la tubazione di mandata e la condotta di collegamento per l'utilizzo della risorsa.

I dispositivi di misura e di chiusura del pozzo saranno ricollocati e collegati alla nuova tubazione.

Art. 2 - PRESCRIZIONI TECNICO-COSTRUTTIVE

2.1 I lavori dovranno essere eseguiti secondo le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fatte salve altre prescrizioni che potranno essere impartite, anche in corso d'opera, dallo scrivente Servizio. Si fa altresì riferimento alle Norme UNI 11590/2015.

2.2 La Ditta incaricata dell'intervento deve essere dotata delle attuali tecnologie disponibili nel settore specifico.

2.3 La colonna del pozzo dovrà essere completata con idonea sigillatura dell'intercapedine tra la nuova tubazione inserita e quella originaria mediante ghiaietto isogranulare di protezione con mantenimento della continuità idraulica dei tratti filtranti.

2.4 Dovrà essere mantenuta l'attuale profondità del pozzo (85 m), posizionando altresì i due tratti filtranti come da progetto, indicativamente a 38/47 m e 60/72 m da p.c..

2.5 La testa del pozzo dovrà essere sigillata con apposita flangia che dovrà contenere, oltre all'apertura per il passaggio di cavi elettrici e tubazione di mandata, un foro provvisto di chiusura con tappo filettato, con apertura sufficiente all'inserimento di sonda di rilevamento del livello; dovrà altresì essere previsto un rubinetto per il prelievo di campioni ovvero apposita apertura per la manovra di inserimento di campionatori tipo bailer.

2.6 La tubazione idraulica di mandata dal pozzo dovrà essere attrezzata con valvola di non ritorno per garantire che la circolazione idrica avvenga nella sola direzione di uscita dal pozzo medesimo.

2.7 Il contatore volumetrico già presente dovrà essere ricollocato e collegato alla nuova tubazione.

2.8 Qualora in corso d'opera si rendesse necessario variare le caratteristiche dell'intervento così come sopra descritte, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi, dandone immediata comunicazione formale a questo Servizio ed il Titolare dell'autorizzazione, per riprendere i lavori, dovrà munirsi del provvedimento autorizzativo di variante.

2.9 L'opera non deve compromettere gli usi idrici derivanti da precedenti autorizzazioni. Il titolare si impegna altresì a soddisfare le disposizioni pervenute dagli Enti interessati circa la salvaguardia della risorsa idrica sotterranea.

Art. 3 - COMUNICAZIONI

3.1 Al fine di consentire l'espletamento delle verifiche e dei controlli sull'osservanza delle prescrizioni impartite, il titolare/concessionario, dovrà comunicare tramite lettera ad ARPAE

– S.A.C. di Modena - Unità Demanio Acque, e/o tramite posta, o via e-mail/PEC (aoomo@cert.arpa.emr.it), con un anticipo di almeno 10 giorni, la data di inizio dei lavori di perforazione;

3.2 Entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori, dovrà essere inviata a questo Servizio S.A.C. di ARPAE la relazione di fine lavori contenente:

a) asseverazione dell'osservanza delle disposizioni impartite con la presente determinazione, a firma del tecnico incaricato della direzione dei lavori;

b) caratteristiche dei lavori eseguiti;

c) diametro e profondità del pozzo;

d) caratteristiche delle infrastrutture di captazione;

e) la scheda pozzo, secondo il modello fornito da codesta Agenzia;

► **Allegata alla relazione di fine lavori dovrà inoltre pervenire significativa ed esauriente documentazione fotografica dell'intervento.**

Art. 4 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

4.1 Durante l'esecuzione dei lavori, da attuarsi a regola d'arte, dovranno essere osservate tutte le norme di tutela e di sicurezza tese ad evitare danni alle persone ed alle cose, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 integrato e corretto con D.lgs. 03/08/2009 n. 106, nonché danni ai giacimenti nell'eventualità venissero rintracciati idrocarburi liquidi o gas naturali. Al termine dei lavori le aperture esistenti nel suolo, dovranno essere provviste di coperture. La zona di perforazione dovrà essere provvista di adeguata barriera di delimitazione per evitare l'accesso di persone estranee ai lavori.

4.2 Il presente provvedimento vincola il richiedente alla rigorosa osservanza delle norme generali e speciali per la tutela delle acque dall'inquinamento, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, sollevando al riguardo l'Amministrazione concedente.

4.3 Copia della presente determinazione dovrà essere consegnata alla Ditta esecutrice dei lavori e tenuta in cantiere ed esibita ad ogni richiesta del personale preposto alla vigilanza.

4.4 Tutte le spese inerenti alla vigilanza da parte del Servizio concedente, che si riserva di procedere in qualsiasi momento al controllo dei lavori autorizzati, sono a totale carico della Ditta autorizzata.

4.5 Sono fatti salvi gli eventuali provvedimenti di competenza di altre Amministrazioni e l'emanazione dei provvedimenti in caso di accertate inadempienze alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o di violazioni di Legge.

Art. 5 - SANZIONI-DINIEGO-DECADENZA

5.1 Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, il titolare della presente autorizzazione:

- qualora non ottemperi alla comunicazione prevista dalla Legge 04/08/1984 n. 464 è passibile della relativa sanzione amministrativa;

- qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dalla presente autorizzazione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della L.R. 3/1999 e ss.mm. e integrazioni e al ripristino dello stato originario dei luoghi.

5.2 Il mancato rispetto delle prescrizioni inerenti le caratteristiche tecniche delle opere contenute nella presente autorizzazione ne determina la decadenza.

Art. 6 - RICORSI

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.lgs. n. 104/2010, art. 33 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
ARPAE di Modena

Dr.ssa Anna Maria Manzieri
originale firmato digitalmente

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

ARPAE

Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena

Unità Demanio Acqua

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea assentita alla ditta **FERRARI spa** (C.F. 00159560366), codice procedimento **MO14A0007** (2196/S).

ART. 1 – QUANTITATIVO DEL PRELIEVO E DESTINAZIONE DI USO DELL'ACQUA

1.1 - Portata massima di prelievo derivazione: **3 l/s**;

1.2 – Utilizzo e quantitativo massimo di prelievo dell'utenza (totale **45.000 mc/a**):

- irrigazione area verde (10 Ha): 22.500 mc/a;

- bagnatura pista autovetture (25.000 mq) e riempimento vasche antincendio: 22.500 mc/a.

ART. 2 – LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

Le caratteristiche tecniche dell'opera di presa, ubicata in via Madonna del Sagrato nel comune di Fiorano M. (MO), sono riassunte nel quadro seguente:

Denominazione Pozzo	MO14A0007-1 (codice GW MOA7568), identificato come P10 negli allegati tecnici
Dati catastali NCT	Foglio 17 Mappale 103
Coordinate UTM-RER	X=647.302 Y=9632.961
Materiale colonna	PVC
Diametro	180 mm
Profondità	76,20 m
Numero e profondità tratti filtranti	Primo filtro – 38/- 47 m da p.c. Secondo filtro – 60/- 72 m da p.c.
Acquifero sfruttato	2400ER-DQ2-CCI Conoide Tiepido – confinato inferiore
Tipo e potenza pompa	Elettropompa sommersa - 3 KW

ART. 3 – DURATA DELLA CONCESSIONE

3.1 In base alla valutazione condotta con il metodo ERA, di cui alla Direttiva Derivazioni (delib. n. 8/2015, aggiornata dalla delib. n. 3/2017), il prelievo ricade nel caso di "REPULSIONE" e pertanto l'utenza richiesta risulta compatibile con la prescrizione che la durata della concessione non sia superiore a 5 anni ed è quindi valida fino al **31/12/2028**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

3.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- revocare la concessione, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 4 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

4.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza**.

4.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato nell'apposita sezione "*Cessazione dell'utenza*" all'art. 7 del presente disciplinare.

ART. 5 – CANONE DELLA CONCESSIONE

5.1 Il canone dovuto per l'annualità in corso è di **€ 382,46**, da corrispondere o integrare anticipatamente.

5.2 Per gli anni successivi il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con l'incremento derivato dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

5.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

5.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 6 – DEPOSITO CAUZIONALE

6.1 L'importo della cauzione a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad **€ 382,46** (importo corrispondente al canone dell'annualità in corso, come stabilito dalle vigenti disposizioni regionali), da costituire o integrare anticipatamente.

6.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 7 – OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

7.1 Utilizzo della risorsa

Il concessionario è tenuto ad attuare un uso razionale della risorsa e ad applicare modalità di recupero e risparmio idrico, quali ad esempio evitare irrigazioni mediante aspersione e durante le ore più calde del giorno e disattivare eventuali impianti automatici in caso di piogge prolungate.

7.2 Monitoraggio della falda

In base alla valutazione ex ante condotta con il metodo ERA, di cui all'art. 3.1, si prescrive che il concessionario conduca, a propria cura e spese, un monitoraggio del livello della falda mediante almeno due campagne di misurazioni di livello piezometrico/soggiacenza semestrali, in periodi significativi ai fini dell'idrodinamica sotterranea dell'acquifero ed in particolare nel periodo di minima e massima escursione ("magra" autunnale e "piena" primaverile), anche modulando eventualmente i periodi di esecuzione delle suddette campagne in funzione di condizioni meteorologiche particolari/eccezionali. I dati di misurazione dovranno essere inviati alla scrivente Arpa SAC ed al Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna in occasione della trasmissione dei dati volumetrici riferiti al prelievo di cui al successivo punto 7.5.

7.3 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante targhetta di segnalazione sull'opera di presa o nelle immediate prossimità, il codice QR che rimanda ai dati identificativi della derivazione. La targhetta di segnalazione deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. La targhetta deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

7.4 Dispositivo di misurazione

Il concessionario è tenuto ad installare sul pozzo idonea strumentazione di misura dei volumi e delle portate derivate.

Il concessionario dovrà quindi comunicare entro **il 31 gennaio di ogni anno** il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante del contatore installato da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Modena PEC aoomo@cert.arpa.emr.it
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it
- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC protocollo@postacert.adbpo.it
- PROVINCIA DI MODENA - Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica PEC provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Il concessionario è tenuto inoltre a:

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata secondo le disposizioni di legge vigenti e relativa normativa tecnica;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di

manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino, compresa l'eventuale avvenuta sostituzione comunicando la lettura finale del contatore rimosso.

7.5 Ulteriori prescrizioni e/o limitazioni

La scrivente Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae si riserva di porre al concessionario ulteriori prescrizioni e/o limitazioni all'esercizio del prelievo durante il periodo di validità della concessione qualora ciò sia ritenuto necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti dalla Water Frame Directive (2000/60/CE) sulla base dei monitoraggi di sorveglianza eseguiti da ARPAE.

7.6 Variazioni

Ogni variazione relativa all'opera di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

7.7 Stato delle opere

L'opera di prelievo deve essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

7.8 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

7.9 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Le opere di derivazione **non possono essere abbandonate senza aver provveduto alla disattivazione** a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del/i pozzo/i entro tre mesi dalla dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento del/i pozzo/i, su richiesta del concessionario, qualora ne sia garantita l'impossibilità di utilizzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi impermeabili rimuovibili, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

7.10 Divieto di sub-concessione

Il titolare della concessione è il diretto responsabile del corretto utilizzo della risorsa idrica concessa e degli obblighi che ne derivano. E' pertanto vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica in oggetto. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 8 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ' PER TUTTI I CORPI IDRICI

8.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

8.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 9 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

SOTTOSCRITTO PER ACCETTAZIONE CON PROT. PG/2024/0222458 DEL 09/12/2024

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.